

APRILE

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.5.10

③

T.6.06

GREGORIANO 2011

15 VENERDÌ

Sette Dolori della B. V. Maria

S. Sepolcro: 8.00 (ora solare), Messa solenne al Calvario;

16.00 (ora solare), Processione quotidiana

S. Teodoro, martire

2

Giuliano 2011

Aprile

Tito, il taumaturgo

7

Copto 1727

Barmudah

12

Egira 1432

Jumada al-Ula

11

Ebraico 5771

Nissan

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

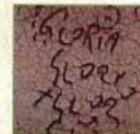
Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.

A. Bello P. Fastozzi G. Mazzillo
G. Matti G. Pasi F. De Luccia R. Iaccarino

CHIESA E LOTTA ALLA MAFIA

a cura dell'Osservatorio Meridionale



la meridiana percaro

La pagina è curata
da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da “di girolamo” - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione “Giuseppe Impastato” - Palermo

[...] nella Chiesa, comunque, si notano i segni della primavera. È una Chiesa che, pentita dei troppo prudenti silenzi, passa il guado. Si schiera. Si colloca dall'altra parte del potere. Rischia la pelle. E forse non è lontano il tempo in cui si sperimenterà il martirio.

Vescovi, sacerdoti, religiosi, laici impegnati, dopo aver attinto alla linfa della fede antica nel presbitero del tempio, scendono nella navata della piazza e diventano mistici dell'impegno sociale.

Antonio Bello, vescovo di Molfetta, in Autori Vari, Chiesa e lotta alla mafia, la meridiana, Molfetta 1992, pp. 13 s.